

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,40.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantasei.

Trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 1145.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 72 del 2004: Contrasto diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo e sostegno attività cinematografiche e dello spettacolo (4833).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che la Commissione ha presentato gli ulteriori emendamenti 3.100 e 4.101.

Avverte altresì che la V Commissione ha espresso un ulteriore parere.

GABRIELLA CARLUCCI, *Relatore*, ritiene si possa riprendere l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, accantonati nella seduta di ieri.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,50, è ripresa alle 10,10.

Si riprende la discussione.

GABRIELLA CARLUCCI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.101 della Commissione, che trova fondamento nella disposizione recata dall'articolo 15 della Costituzione.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, sottolinea l'esigenza di definire una disciplina coerente con la vigente normativa, modificando il precedente avviso, si rimette all'Assemblea sull'emendamento 1.101 della Commissione.

GIOVANNA GRIGNAFFINI ritiene che le esigenze di coerenza normativa debbano sottostare al rispetto di principi costituzionali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.101 della Commissione.

FRANCA CHIAROMONTE ritira i suoi emendamenti 1.65, 1.40 e 1.41, nonché gli emendamenti Grignaffini 1.66, 1.67 e 1.70.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Bulgarelli 1.53.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, chiede una breve sospensione dei lavori al fine di consentire al Comitato dei nove di riunirsi per valutare le conseguenze derivanti dall'approvazione dell'emendamento Bulgarelli 1.53.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta del presidente della VII Commissione, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 11.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, fa presente che le norme oggetto del comma 7, abrogate a seguito dell'approvazione dell'emendamento Bulgarelli 1.53, sono già contenute nel testo del decreto legislativo n. 70 del 2003: pertanto, la Commissione ritiene che la modifica testé introdotta non incida in maniera significativa sul merito del provvedimento d'urgenza, il cui esame può quindi proseguire senza che vi sia necessità di apportare ulteriori correttivi.

GABRIELLA CARLUCCI, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Grignaffini 1.69.

GIOVANNA GRIGNAFFINI accetta la riformulazione del suo emendamento 1.69.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo esprime parere favorevole sull'emendamento Grignaffini 1.69, nel testo riformulato.

Avverte altresì che a seguito della sua riformulazione, l'emendamento Grignaffini 1.69 sarà posto in votazione dopo l'emendamento Colasio 1.56.

ANDREA COLASIO illustra il suo emendamento 1.56, volto a ridurre le sanzioni pecuniarie per la diffusione telematica abusiva di opere dell'ingegno.

TITTI DE SIMONE, nel preannunciare l'astensione sull'emendamento Grignaffini 1.69, nel testo riformulato, sottolinea l'opportunità di non adottare una disciplina eccessivamente repressiva, segnatamente con riferimento al ruolo svolto dai *provider*.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Colasio 1.56, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Colasio 1.56 ed approva l'emendamento Grignaffini 1.69, nel testo riformulato.

ANDREA COLASIO ritira il suo emendamento 3.10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3.100 della Commissione.

OSVALDO NAPOLI ritira il suo emendamento 4.1.

GABRIELLA CARLUCCI, *Relatore*, sottolinea che gli oneri finanziari recati dall'emendamento 4.101 della Commissione sono interamente a carico dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

GIOVANNA GRIGNAFFINI manifesta un orientamento contrario all'emendamento 4.101 della Commissione, che giudica incongruo rispetto al contenuto del provvedimento d'urgenza in esame.

ANDREA COLASIO, osservato che l'emendamento 4.101 della Commissione, i cui oneri finanziari non gravano, peraltro, sullo stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali, non è coerente con il contenuto del provvedimento d'urgenza in esame, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

LUIGI OLIVIERI, pur non manifestando un orientamento pregiudizialmente contrario all'emendamento 4.101 della Commissione, chiede chiarimenti sulla destinazione del previsto finanziamento di 450 mila euro.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, accetta l'emendamento 4.101 della Commissione.

PIERO RUZZANTE, parlando per un richiamo all'articolo 96-bis, comma 7, del regolamento, ritiene che la decisione della Presidenza di dichiarare ammissibile l'emendamento 4.101 della Commissione, sebbene rechi disposizioni non strettamente attinenti alla materia oggetto del provvedimento d'urgenza, debba costituire precedente.

EGIDIO STERPA dichiara l'astensione sull'emendamento 4.101 della Commissione, giudicandone non condivisibili le finalità.

OSVALDO NAPOLI, nel ritenere che la conquista del K2 rappresenti un evento importante per la storia italiana, giudica irrispettose le considerazioni svolte da deputati dell'opposizione.

PRESIDENTE, ricordato che presso la VII Commissione era stata dichiarata ammissibile una proposta emendativa di contenuto analogo a quello dell'emendamento 4.101 della Commissione, rileva che il disposto di quest'ultimo può intendersi ricompreso nel generale ambito degli interventi nei settori dei beni e delle attività culturali e dello sport, di cui all'articolo 4 del decreto-legge.

ERMETE REALACCI dichiara l'astensione sull'emendamento 4.101 della Commissione, che ritiene incongruo rispetto al contenuto del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE conferma la correttezza della determinazione della Presidenza in merito all'ammissibilità dell'emendamento 4.101 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4.101 della Commissione.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, accetta gli ordini del giorno Carli n. 5, Amato n. 9 e Adornato n. 15 (*Nuova formulazione*); accoglie inoltre come raccomandazione gli ordini del giorno Bimbi n. 7, Emerenzio Barbieri n. 12, Antonio Leone n. 13 ed Antonio Pepe n. 14, nonché gli ordini del giorno Carlucci n. 1, Rositani n. 2, Giulietti n. 6, Colasio n. 8 e Deodato n. 10, purché riformulati; accoglie altresì come raccomandazione gli ordini del giorno Chiaromonte n. 3 e Grignaffini n. 4, dei quali non accetta il primo capoverso del dispositivo. Non accetta infine l'ordine del giorno Di Teodoro n. 11.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Carlucci n. 1, Rositani n. 2, Giulietti n. 6, Colasio n. 8 e Deodato n. 10 accettano le riformulazioni dei rispettivi documenti di indirizzo proposte dal rappresentante del Governo.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale.

EMERENZIO BARBIERI, sottolineata, in particolare, la necessità di razionalizzare la distribuzione delle risorse destinate alle attività cinematografiche e di contrastare in modo efficace il fenomeno della pirateria audiovisiva, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione in esame.

ANDREA COLASIO, giudicato inopportuno ricorrere alla decretazione d'urgenza per disciplinare una materia di particolare rilevanza per il settore dello spettacolo, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione di un decreto-legge il cui testo è stato significativamente migliorato nel corso dell'*iter* parlamentare, superando, tra l'altro, i dubbi di legittimità costituzionale che suscitava.

TITTI DE SIMONE, nel dare atto al relatore ed al Governo della disponibilità a recepire talune significative modifiche del testo originario del decreto-legge in esame, ne lamenta tuttavia l'impostazione eccessivamente repressiva; esprime perplessità, in particolare, relativamente alle disposizioni finalizzate a contrastare il fenomeno della diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo. Dichiara, pertanto, il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che, sebbene significativamente migliorato nel corso dell'*iter* parlamentare, giudica parziale ed insufficiente a promuovere adeguatamente la cultura in Italia.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che giudica un atto dovuto e che è stato migliorato nel corso dell'*iter* parlamentare.

GABRIELLA PISTONE dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto su un provvedimento d'urgenza che, nel testo originario, appariva inadeguato a risolvere il grave problema della diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo, ma che è stato opportunamente modificato nel corso dell'*iter* alla Camera.

MAURO BULGARELLI, nel ritenere che, nonostante le modifiche apportate nel corso del suo *iter*, il provvedimento d'urgenza in esame, oltre a sollevare forti dubbi sotto il profilo costituzionale, non appare idoneo a risolvere le delicate problematiche della materia da esso trattata, dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

GUGLIELMO ROSITANI, nel ringraziare il Governo per aver posto all'attenzione del Parlamento una questione di particolare importanza, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione in esame.

FRANCA CHIAROMONTE, nel manifestare soddisfazione per il proficuo lavoro svolto, che ha consentito di migliorare il testo originario del provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea che esso appare ancora insoddisfacente ed inadeguato a raggiungere le finalità prefissate. Dichiara, pertanto, l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

GABRIELLA CARLUCCI, *Relatore*, nel ringraziare la Commissione per il proficuo lavoro svolto, sottolinea la difficoltà di tutelare il diritto d'autore nella diffusione telematica delle opere d'ingegno. Dichiara altresì il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

Propone infine talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 25*).

(Così rimane stabilito).

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, rivolge un ringraziamento a tutte le forze politiche per l'atteggiamento costruttivo assunto, nonché al relatore ed al presidente della VII Commissione per il proficuo lavoro svolto.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4833.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 26).

Seguito della discussione del disegno di legge: Differimento incarico all'AGEA di cui all'articolo 3 della legge n. 413 del 2000, di autorizzazione all'adesione della Repubblica italiana alla Convenzione sull'aiuto alimentare (4302).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

Avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI dichiara voto favorevole sul provvedimento in esame, richiamando il Governo ad un confronto sulle scelte da compiere nella prossima sessione di bilancio.

Preannunzia, infine, analogo orientamento sui disegni di legge di ratifica iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4302.

Seguito della discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso i prescritti pareri.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo sulla cooperazione giudiziaria, il riconoscimento e l'esecu-

zione di sentenze in materia civile con il governo dello Stato del Kuwait (4612).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 4612.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo di coproduzione cinematografica con il governo macedone (4679).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva, quindi, il disegno di legge di ratifica n. 4679.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo euromediterraneo che istituisce un'Associazione tra la Comunità europea e la Repubblica algerina democratica e popolare (4714).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, nel sottolineare la rilevanza dell'accordo oggetto del disegno di legge di ratifica in esame, dichiara il voto favorevole dei deputati dei gruppi dell'Ulivo.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4714.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Introduzione articolo 613-bis del codice penale concernente il delitto di tortura (1483-1518-1948).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del testo unificato e delle

proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

NINO MORMINO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.100, 1.101, 1.102, 1.103, 1.105 e 1.104 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Finocchiaro 1.1 e Lussana 1.11 e sul subemendamento Kessler 0.1.105.1; invita al ritiro degli emendamenti Finocchiaro 1.2 e 1.3, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

GIULIANO PISAPIA preannunzia il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista su tutte le proposte emendative presentate, che a suo giudizio snaturano l'impostazione del testo unificato in esame.

PIER PAOLO CENTO preannunzia il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulle proposte emendative presentate.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1.100 e 1.101 della Commissione.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI richiama le finalità dell'emendamento Lussana 1.4.

CAROLINA LUSSANA osserva che il suo emendamento 1.4, è volto ad introdurre, tra i requisiti per la sussistenza del delitto di tortura, l'elemento della reiterazione delle minacce.

PRESIDENTE avverte che il testo dell'emendamento Lussana 1.4 deve intendersi corretto a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.101 della Commissione.

VITTORIO MESSA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Lussana 1.4, nel testo corretto.

GIANNICOLA SINISI invita l'Assemblea a respingere l'emendamento Lussana 1.4, nel testo corretto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Lussana 1.4, nel testo corretto.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, giudica particolarmente grave l'approvazione dell'emendamento Lussana 1.4, nel testo corretto, che, tra l'altro, si pone in contrasto con le intese raggiunte in Commissione, e dichiara pertanto che i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo abbandoneranno l'aula in segno di protesta.

GIUSEPPE FANFANI, lamentata la scarsa correttezza del comportamento assunto dalla maggioranza, che giudica in contraddizione con il serio lavoro svolto dal relatore, prospetta l'opportunità che il testo unificato in esame sia rinviato in Commissione.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, rilevato che si dovrebbe chiarire che l'elemento della reiterazione si intende riferito alle minacce e non alle violenze, riterrebbe opportuno, a tal fine, il rinvio in Commissione del testo unificato in esame.

NINO MORMINO, *Relatore*, osservato che non è intendimento della maggioranza compromettere l'efficacia del testo unificato in esame, dichiara di condividere la proposta di rinvio in Commissione.

ANNA FINOCCHIARO, giudicata particolarmente grave l'approvazione dell'emendamento Lussana 1.4, nel testo corretto, anche per quanto concerne l'immagine dell'Italia in ambito internazionale, invita la maggioranza a rispettare le migliaia di persone che nel mondo sono

vittime di torture fisiche o oggetto di minacce gravi, ancorché pronunciate una sola volta.

GIULIANO PISAPIA, nel ritenere che l'approvazione dell'emendamento Lussana 1.4, nel testo corretto, si traduca di fatto in una sorta di legittimazione della pratica della tortura, dichiara di condividere l'opportunità di rinviare in Commissione il testo unificato in esame.

PIER PAOLO CENTO, giudicato vergognoso il comportamento della maggioranza e del Governo, che dimostrano di avallare atteggiamenti violenti ed autoritari, ritiene inutile un ulteriore esame in Commissione di un provvedimento la cui impostazione è stata completamente stravolta a seguito dell'approvazione dell'emendamento Lussana 1.4, nel testo corretto.

GUGLIELMO ROSITANI auspica che la II Commissione ponga rimedio all'errore compiuto con l'approvazione dell'emendamento Lussana 1.4, nel testo corretto; si riserva, in caso contrario, di riconsiderare il proprio orientamento sul testo unificato in esame.

UGO INTINI rivolge un appello alle forze politiche di orientamento liberale della maggioranza affinché si eviti una deriva autoritaria ed estremistica in materia di giustizia.

ANTONIO LEONE, giudicate inaccettabili e strumentali le considerazioni svolte, in particolare, dai deputati Finocchiaro e Cento, sottolinea che l'elemento della reiterazione deve intendersi riferito esclusivamente alle minacce e non anche alle violenze; manifesta quindi condivisione, a nome dei deputati del gruppo di Forza Italia, per la proposta di rinvio in Commissione del testo unificato in esame.

PRESIDENTE precisa di aver consentito, sulla proposta formulata dal presidente della II Commissione, l'intervento di un oratore per ciascun gruppo.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di disporre l'annullamento della votazione dell'emendamento Lussana 1.4, il cui contenuto risulta incompatibile con la formulazione dell'emendamento 1.101 della Commissione, precedentemente approvato dall'Assemblea.

PRESIDENTE ricorda che l'emendamento Lussana 1.4 è stato posto in votazione nel testo corretto a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.101 della Commissione.

NINO MORMINO, *Relatore*, stigmatizzate le gravi e strumentali accuse rivolte ai deputati della maggioranza, sottolinea l'opportunità di consentire al Comitato dei nove lo svolgimento di ulteriori approfondimenti sul testo unificato in esame.

SERGIO COLA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che l'elemento della reiterazione, introdotto nel testo in esame a seguito dell'approvazione dell'emendamento Lussana 1.4, sia riferito alle minacce e non alle violenze; concorda infine sull'opportunità di chiarire ulteriormente la formulazione della norma, al fine di evitare possibili dubbi interpretativi.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, osservato che l'elemento della reiterazione si riferisce esclusivamente alle minacce, ritiene che le scomposte critiche formulate dai deputati dell'opposizione siano lesive delle prerogative istituzionali dell'Assemblea; invita altresì la Presidenza a valutare l'opportunità di promuovere le necessarie iniziative a seguito delle gravi accuse che il deputato Cento ha rivolto al Governo.

PRESIDENTE avverte che, in luogo dell'originaria richiesta di rinvio in Commissione, è stata formulata la proposta di un ulteriore approfondimento in Comitato dei nove.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, conferma l'opportunità di sospendere l'esame del testo uni-

ficato per consentire gli opportuni approfondimenti in seno al Comitato dei nove.

PRESIDENTE ritiene essenziale che i deputati esprimano le proprie opinioni con senso di responsabilità istituzionale.

GIANNICOLA SINISI, giudicata inequivoca ed inaccettabile la modifica introdotta nel testo del provvedimento a seguito dell'approvazione dell'emendamento Lussana 1.4, ritiene insufficiente, per porre rimedio a tale situazione, un'ulteriore riflessione in Comitato dei nove (*Commenti del deputato Guido Giuseppe Rossi*).

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nell'invitare l'Assemblea ad approvare un provvedimento recante disposizioni che non diano adito a dubbi interpretativi, dichiara di condividere la proposta di consentire al Comitato dei nove lo svolgimento di ulteriori approfondimenti sul testo unificato in esame.

ANTONIO BOCCIA parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di valutare, ai fini dell'irrogazione di eventuali sanzioni, talune espressioni ingiuriose rivolte al deputato Sinisi.

PRESIDENTE ritiene che l'Ufficio di Presidenza potrà essere investito della questione sollevata dal deputato Boccia.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA invita la Presidenza ad attivarsi per consentire che si proceda con sollecitudine al seguito della discussione delle mozioni sulla vaccinazione contro la *blue tongue*, iscritta al punto 9 dell'ordine del giorno della seduta odierna.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Boccia, rilevando pe-

raltro che la questione potrà essere definita in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo.

Sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 14,05, è ripresa alle 15,35.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantacinque.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 48).

Svolgimento di interpellanze urgenti.

LIVIA TURCO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1135, sull'orientamento del Governo sul regime transitorio da applicare in materia di libera circolazione dei lavoratori subordinati dei Paesi membri dell'Unione europea.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, nel richiamare quanto previsto dal Trattato di adesione all'Unione europea relativamente ai rapporti con gli Stati che vi hanno aderito nel 2003, rileva che l'utilizzo della fase transitoria può essere dettato da ragioni di prudente gestione del fenomeno migratorio soggetto a nuove logiche e a nuovi equilibri. Nel precisare quindi che un attento utilizzo delle clausole di preferenze e della possibilità di concludere accordi bilaterali con alcuni paesi di nuova adesione dovrebbero essere considerati elementi importanti al fine di governare l'impatto socio-culturale conseguente al primo grande allargamento dell'Unione, sottolinea che l'immigrazione rappresenta un'esigenza del sistema produttivo nazionale.

LIVIA TURCO, nell'esprimere apprezzamento per le considerazioni svolte dal ministro, che dimostra, a differenza di altri componenti il Governo, un approccio più pragmatico rispetto al fenomeno, sollecita l'Esecutivo ad un ripensamento delle politiche dell'immigrazione nel loro complesso e ad assumere un atteggiamento maggiormente coraggioso in sede europea.

EMERENZIO BARBIERI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1167, sulle iniziative normative per modificare la normativa in tema di incompatibilità dei consiglieri provinciali di Bolzano.

ENRICO LA LOGGIA, *Ministro per gli affari regionali*, fa presente che il Governo, nel pieno rispetto delle norme costituzionali, nonché delle pronunzie della Corte costituzionale, non dispone di alcuna possibilità di intervento, in quanto lo statuto speciale della regione Trentino Alto-Adige demanda alle province autonome di Trento e di Bolzano la competenza legislativa in materia.

EMERENZIO BARBIERI si dichiara soddisfatto della risposta, giudicando tuttavia incomprensibile ed illogica la normativa in tema di incompatibilità dei consiglieri provinciali di Bolzano.

LAURA CIMA rinuncia ad illustrare l'interpellanza Boato n. 2-1148, sull'arresto della fondatrice del gruppo « Madri di Tian'anmen » e sul rispetto dei diritti umani in Cina.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, comunicato che le tre donne del gruppo richiamato nell'interpellanza sono state liberate all'inizio del mese di aprile, ricorda che sin dal 1997 è stato avviato un dialogo tra le istituzioni dell'Unione europea e la Cina. Fa presente altresì che anche quest'anno il Governo di Pechino è riuscito ad impedire l'approvazione di una risoluzione presentata dagli Stati Uniti sulla violazione dei diritti umani in Cina, assicurando che

l'Italia continuerà a approfondire ogni sforzo per il rispetto di tali diritti da parte delle autorità di Pechino.

LAURA CIMA, nel dichiararsi soddisfatta della risposta, anche in considerazione della positiva soluzione del caso richiamato nell'atto ispettivo, sollecita il Governo a svolgere azioni più incisive, eventualmente anche sul piano economico e commerciale, per la difesa dei diritti umani in Cina, troppo spesso violati.

PRESIDENTE, in attesa che giungano in aula i rappresentanti del Governo competenti a rispondere ai successivi atti di sindacato ispettivo, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,15, è ripresa alle 16,18.

FRANCA CHIAROMONTE illustra l'interpellanza Zanotti n. 2-1168, sulle iniziative per la tutela della riservatezza dei dati personali in relazione al registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, ricordate le finalità del registro richiamato nell'atto di sindacato ispettivo, rileva che, su iniziativa del Ministero della salute, il 31 marzo scorso è stato trasmesso ai centri ed alle strutture interessate un sistema di codici identificativi numerici idoneo a garantire l'anonimato e, pertanto, la riservatezza dei dati personali delle copie che intendono ricorrere a tecniche di procreazione medicalmente assistita; sottolinea, inoltre, che al fine di assicurare l'applicazione di criteri uniformi sull'intero territorio nazionale è stata proposta al presidente della Conferenza Stato-regioni la costituzione di un tavolo tecnico composto da rappresentanti del Ministero della salute e delle regioni medesime.

KATIA ZANOTTI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatta, manifesta preliminarmente netta contrarietà alle disposizioni – giudicate contraddittorie – recate

dalla legge n. 40 del 2004, preannunciando l'assunzione di iniziative volte a determinarne l'abrogazione; espressa altresì preoccupazione per gli effetti derivanti dall'attuazione delle predette disposizioni sotto il profilo della riservatezza dei dati personali, si riserva la presentazione di ulteriori strumenti di sindacato ispettivo in ordine all'applicazione della richiamata legge.

EUGENIO RICCIO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1160, sulle modalità di trasferimento alle regioni delle somme previste dalla legge finanziaria per il 2004 per i lavori di ricostruzione degli abitati dei comuni colpiti dal sisma del maggio 1984.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, precisa che dal momento che l'accensione dei mutui da parte dei comuni colpiti dall'evento sismico del 1984 si è rivelata poco praticabile, si è ritenuto necessario un passaggio di competenze dal Dipartimento della protezione civile alle regioni, che dovrà avere luogo con ordinanza di protezione civile, non derogatoria. Nel fare presente, altresì, che è stata constatata la mancata copertura finanziaria degli interventi eseguiti dai proprietari in modo autonomo, precisa che il Dipartimento della protezione civile gestirà sia il decentramento delle competenze amministrative alle regioni, sia la realizzazione degli interventi.

EUGENIO RICCIO, nel prendere atto della puntuale risposta, sottolinea l'opportunità che la competenza relativamente all'accensione dei mutui di cui all'atto ispettivo resti al Dipartimento della protezione civile e non venga trasferita alle regioni, atteso che ciò comporterebbe un nuovo monitoraggio dell'intera situazione da parte di queste ultime.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta del Governo e con l'assenso dei presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza Deiana n. 2-1166 è rinviato ad altra seduta.

VINCENZO SINISCALCHI illustra l'interpellanza Violante n. 2-1155, sulle misure di contrasto nei confronti della criminalità organizzata operante nel territorio di Napoli e provincia.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, dà conto delle iniziative assunte e dei risultati conseguiti anche grazie alla proficua collaborazione tra le istituzioni pubbliche, centrali e periferiche, relativamente all'attività di contrasto della criminalità organizzata e dell'illegalità diffusa nel territorio della provincia di Napoli; rileva tuttavia che le peculiari caratteristiche delle organizzazioni camorristiche rendono l'azione di contrasto particolarmente complessa. Rinnova infine la solidarietà del Governo ai familiari della giovane Annalisa Durante, rimasta uccisa nel corso di una sparatoria nel quartiere di Forcella, a Napoli.

UMBERTO RANIERI, sottolinea la gravità della situazione dell'ordine pubblico nella provincia di Napoli, riterrebbe opportuno intensificare l'attività di *intelligence* e di monitoraggio del territorio, al fine di prevenire e reprimere la criminalità organizzata, e adottare idonee iniziative per il controllo degli investimenti dei proventi delle organizzazioni camorristiche. Invita altresì il Governo ad attivarsi, d'intesa con le istituzioni locali, per potenziare il sistema dell'istruzione pubblica, favorendo la crescita sociale e culturale della città di Napoli.

DORINA BIANCHI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1146, sulla soppressione di voli da e per l'aeroporto di Crotone.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, nell'assicurare che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti segue con attenzione la realizzazione dei progetti di sviluppo dell'aeroporto di Crotone, sottolinea che, per quanto riguarda i collegamenti onerati istituiti nelle tratte Crotone-Milano e Crotone-Roma, l'Alitalia ha specificato che le

cancellazioni di voli operate sono state dovute quasi esclusivamente alle avverse condizioni meteorologiche. Osserva altresì che la compagnia di bandiera, al fine di incrementare il traffico nel bacino interessato, ha proposto tariffe particolarmente agevolate.

DORINA BIANCHI, nel prendere atto che il Governo riconosce le oggettive difficoltà nei collegamenti tra il territorio crotonese ed il resto del Paese, manifesta perplessità circa le motivazioni addotte dall'Alitalia per giustificare la cancellazione di numerosi voli nel trimestre gennaio-marzo 2004. Invita quindi il Governo a sollecitare la compagnia di bandiera ad offrire un servizio più efficiente nell'aeroporto di Crotona.

PIETRO FONTANINI illustra l'interpellanza Damiani n. 2-1171, sull'incidente verificatosi presso l'aeroporto Ronchi dei Legionari del Friuli-Venezia Giulia.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, ricorda preliminarmente le indagini prontamente avviate, rispettivamente, dall'ENAC, dall'Alitalia e dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, al fine di accertare cause e responsabilità dell'incidente richiamato nell'atto di sindacato ispettivo, nonché di predisporre le opportune raccomandazioni di sicurezza: l'esito delle indagini sarà tempestivamente reso noto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, dà quindi conto delle opere, finanziate ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 135 del 1997, programmate al fine di migliorare gli *standard* di sicurezza presso l'aeroporto Ronchi dei Legionari di Trieste.

ETTORE ROSATO, nell'auspicare la sollecita definizione delle indagini avviate, sottolinea l'opportunità di rivedere, in par-

ticolare, le norme che disciplinano la movimentazione dei mezzi che operano all'interno del sedime aeroportuale; lamentata, altresì, l'insufficiente qualità dei servizi garantiti dalla società di gestione dell'aerostazione Ronchi dei Legionari, paventa il rischio che la crisi che interessa il trasporto aereo ne comprometta gli *standard* di sicurezza.

GRAZIANO MAZZARELLO illustra la sua interpellanza n. 2-1147, sulle iniziative per salvaguardare l'unitarietà del gruppo Finmeccanica.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, osserva che Finmeccanica intende mantenere e rafforzare il proprio ruolo di maggiore industria italiana nel campo dell'alta tecnologia, al fine di fronteggiare adeguatamente l'impatto di una crescente competitività dei gruppi concorrenti; dà quindi conto delle linee di indirizzo strategico elaborate, nonché delle iniziative assunte, in tale contesto, da Finmeccanica, ricordando, in particolare, le trattative per il raggiungimento di un accordo con la società BAE Systems nel settore dell'elettronica per la difesa.

Assicura, inoltre, che il Governo non ha mancato di sostenere l'azione di Finmeccanica attraverso i propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione e gli strumenti legislativi e finanziari che consentono di accompagnare il processo di crescita e lo sviluppo dell'industria aerospaziale italiana, che si colloca all'avanguardia in ambito internazionale.

GRAZIANO MAZZARELLO lamenta il fatto che la risposta del sottosegretario, sebbene dettagliata, ha eluso i quesiti formulati nell'atto ispettivo; invita, quindi, il Governo ad aprire un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali, al fine di garantire la definizione di un efficace piano industriale di sviluppo per il gruppo Finmeccanica.

RENATO GALEAZZI illustra la sua interpellanza n. 2-1149, sull'installazione di nuovi contatori elettronici da parte dell'ENEL.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, fa presente che il progetto telegestore, peraltro condiviso anche dalle principali associazioni dei consumatori, prevede la totale sostituzione dei contatori elettromeccanici con contatori elettronici che utilizzano tecnologie avanzate, al fine, tra l'altro, di migliorare, in termini di trasparenza e di efficienza, il rapporto con la clientela, con particolare riferimento alla possibilità di misurazione e di verifica dei consumi. Assicura inoltre che l'ENEL effettua un costante monitoraggio dell'intero sistema di telegestione, allo scopo di evitare eventuali inconvenienti.

RENATO GALEAZZI giudica generica la risposta fornita dal rappresentante del Governo: ritiene, infatti, che l'ENEL dovrebbe attivarsi per porre rimedio alle disfunzioni che possono ingenerarsi con il nuovo tipo di contatori e per garantire la massima precisione nell'erogazione e nella misurazione dell'energia elettrica.

DOMENICO TUCCILLO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1170, sui problemi occupazionali presso lo stabilimento Exide di Casalnuovo di Napoli.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, ricorda la critica situazione nella quale versa la casa madre americana dalla quale dipende lo stabilimento Exide, fa presente che il Ministero delle attività produttive, d'intesa con la Presidenza del Consiglio, ha avviato una serie di verifiche per individuare le reali opportunità di valorizzazione dell'area di Casalnuovo di Napoli. Assicura altresì che il Governo, di concerto con la regione Campania, ha ribadito l'impegno a mantenere aperto il tavolo di confronto al fine di salvaguardare i livelli occupazionali nella medesima area.

DOMENICO TUCCILLO, rilevato il carattere burocratico della risposta, manifesta preoccupazione per il fatto che finora non sono state individuate soluzioni alter-

native al licenziamento di oltre 170 lavoratori, che peraltro non appare giustificato dal livello di produttività dello stabilimento Exide di Casalnuovo di Napoli. Sollecita quindi il Governo ad assumere iniziative finalizzate alla salvaguardia dei livelli occupazionali ed all'elaborazione di un piano di reindustrializzazione dell'area di Casalnuovo di Napoli.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sull'affare Telekom-Serbia.

(Vedi resoconto stenografico pag. 86).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta del Presidente della XI Commissione, la discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 66 del 2004 avrà luogo nella seduta di martedì 27 aprile anziché in quella di lunedì 26 aprile.

Avverte altresì che il presidente della X Commissione, anche a nome del presidente della VI Commissione, ha segnalato che le predette Commissioni hanno convenuto sull'impossibilità di concludere in tempo utile l'esame delle proposte di legge recanti l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul caso Parmalat, la cui discussione in Assemblea era prevista dal calendario dei lavori a partire dal 26 aprile prossimo, subordinatamente alla conclusione dell'esame in sede referente.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 26 aprile 2004, alle 17.

(Vedi resoconto stenografico pag. 86).

La seduta termina alle 18,45.